L'impegno dell'«Unità» sull'opera di Luigi Longo

Caro direttore, non pen-savo, francamente, che il no-no anniversario della morte del compagno Luigi Longo potesse essere ricordato con un annuncio fatto pubblican

dai suoi familiari sull'*l'Unità*.

Non lo pensavo perché, proprio in un momento in cui discussioni, vecchie e nuove polemiche sulla nostra storia ricordare il ruolo avuto da Luigi Longo in un periodo difficile quale fu quello suc-cessivo alla morte di Togliatti, non solo sarebbe stato doveroso, ma anche utile per l'approfondimento di un passag-gio importante della vita del nostro Partito e degli altri partiti comunisti. Non è mia in-tenzione rievocare il suo ruoto e la sua opera. Ma a nessulo e la sua opera. Ma a nessu-no può s'uggire che Longo aprì con la pubblicazione del memoriale di Yalta (che po-teva restare segreto come tanti altri documenti) un confronto nuovo nei conte-nuti e nel metodo con il Po-dell'Urss; che affrontò con coraggio ed intelligenza i problemi dilficili e drammati-ci sollevati dalla sprimavera i sollevati dalla «primavera di Praga» e dalla sua repressione; che avviò, senza il suono delle fanfare, un reale processo di rinnovamento nel Partito e di crescita della sua vita democratica. Ora, che tutto questo venga ignorato dal giornale del Partito mi sembra per molti versi inqua-lificabile. Non si trattava di ricordare un anniversario Questo lo si può fare (perché è sempre doveroso) anche con una fotografia. Si trattava e si tratta, invece, di rileggere, alla luce del dibattito attuale, l'opera di un compagno a cui il Partito, anche quello de nuovo corso, deve moltissi-

La mia non è una lettera personale, ma una formale protesta di cui ti prego di da-re pubblicazione sul nostro

Michelangelo Russo. " Commissione centrale di garanzia del Pci

Non si capisce il tono della lettera del compagno Miche-langelo Russo, Ne gli aggettivi. Non credo che slugga all'Unità l'importanza del contributo d L. Longo alla storia d'Italia e L. Longo alla storia d'Italia del Pci. Abbiamo pubblicato recentemente, in un volume, i verbali dei colloqui fra Longo e Dubcek nel 1968. Testimo inianza di quel coraggio e di quella intelligenza di cui scrive M. Russo.

Sull'onem di Longo il giore.

M. Kusso.

Sull'opera di Longo il giornale tomerà in modo ampio
nei prossimi giorni in occasione del Convegno promosso
dal Comune e dalla Provincia
di Alessandria, in collabora. di Alessandria, in collabora zione con l'Istituto Gramsci Convegno alla cui preparazio ne lavorano numerosi intellet tuali e dirigenti del Partito. An che per questo era difficile a cipare una rillessione signifitiva tiva in occasione dell'annic sario della morte di Longo. se il problema, come scrive M Russo, non è quello rituale del l'anniversario, ma quello so-stanziale della riflessione sul contributo di Longo, alloro possiamo rassicurario che possiamo rassicurarlo che questo impegno dell'Unità

.Oggi i grandi problemi dell'umanità non possono avere soluzione a livello nazionale; il punto di vista locale non può più essere considerato supremo e invalicabile

Pensare a dimensione mondiale

Caro direttore, l'epoca in cui viviamo presenta molti caratteri e problemi del tutto nuovi rispetto alla Stona passata. Mai, come oggi, l'uomo ha avuto nelle sue mani capacità tecnico-scientifiche così elevate, ma anche la possibilità concreta di distruggere tutta la specie umana e addinitura di spegnere ogni forma di vita sulla Terra.

Pensiamo per un attimo al poten-

Pensiamo per un attimo al potenziale nucleare delle due superpotenze, ai noti fenomen dell'inquinamento atmosferico e dei mari, all'effetto serra, alla desertificazione, alla continua distruzione di specie viventi, ecc. La cosa più rilevante e più nuova, in tutte queste emergenze, è il loro carattere mondiale. Sono problemi che non hanno soluzione a livello nazionale e nemmeno a livello continentale. Tutto si «mondializza». Ormai ogni atto economico e politico, ogni problema ecologico o di sopravivvenza, ha un immediato impatto mondiale. L'umantà prende man mano co-Pensiamo per un attimo al poten-

L'umanità prende man mano co-scienza di essere legata a un comune destino. Anche le esigenze di giusti-zia hanno ormai soprattutto una di-mensione mondiale. Tutti siamo a conoscenza dell'esistenza di aree di

emarginazione nelle società più pro-gredite e di popoli che non hanno il

emarginazione nelle società più progredite e di popoli che non hanno il necessario per vivere.

Un'epoca, dunque, dominata da problemi di dimensioni planetarie che esigono risposte e soluzioni planetarie. E qui, dunque, emerge una grossa (e, lorse, anche scomoda) contraddizione del nostro tempo: il palese divario tra le dimensioni dei problemi e le strutture politiche esistenti I governanti nazionali devono avere il coraggio di guardare in faccia la realità e di pensare e proporte strutture politiche nuove, adeguate ai bisogni dell'uomo d'oggi. Non bisogna inconsapevolmente considerare il quadro politico nazionale come l'unico, supremo e invalicabile quadro della democrazia e della politica.

Finalmente, da qualche anno, c'è chi adopera nel proprio linguaggio politico frasi come «interdipendenza tra gli Stali, «una casa comune europea», egoverno europeo» e «governo mondiale» (proprio gli stessi termini usati nel «Manilesto di Ventotene» di Altero Spinelli e di Ernesto Rossi del 1941 e perseguiti in Italia dal Movimento federalista europeo dal 1946).

Infatti all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (sino a poco tempo fa poco considerata politicamente) il 7 dicembre scorso Gorbaciov pariò di casa comune europea e di interdipendenza degli Stati nazionali e proprio alcuni giorni fa (il 25 settembre scorso) Bush, nel suo primo discorso da Presidente degli Usa, si esprime da fautore del governo mondiale parlando di interdipendenza, di lotta comune contro la droga e il terronsmo, e di auto reciproco.

Anche nei discorsi dei compagni Occhetto e Napolitano è facile trovare questi principi (che, tra l'altro, riprendono il concetto di governo mondiale del compagno Enrico Berlinguer dichiarato nel 1975): e non solo nelle parole ma anche nei fatti perchè il «nuovo» Pei è in primo plano per consentire il passaggio dei poteri dalla sfera di competenza nazionale alla sfera di competenza sovranazionales.

vanazionale».
L'idea di Occhetto, suggerita a Perez De Cuellar a New York nel maggio scorso, di istituire un'Agenzia internazionale, sotto l'egida delle Nazioni Unite, per la battaglia contro la

droga, e il contributo determinante a favore dello svolgimento del referendum del 18 giugno scorso (ricordo che il primo lirmatario della proposta di legge costituzionale per indire il primo referendum propositivo in Italia è stato il compagno Cervetti) per conferire il mandato costituente al Parlamento europeo cio èl ratribuzione di redigere una Costituzione europea, permettendo la nascita di uno stato sovranazionale, vanno in questa direzione.

sta direzione.

Per concludere, vorrei aggiungere qualche considerazione riguardo al reterendum. Della sua straordinaria importanza si è parlato poco durante la campagna elettorale europea (colpa dei mass-media, dei pollici o dela crisi di governo?) e oggi, nonostante l'approvazione plebiscitaria (ricordo 188% dei suttragi a tavore), se ne parla ancora meno. Una cosa comunque è certa: lo svogimento del reterendum in Italia non è un punto d'arrivo bensì un punto di parlamentari eletti per Strasburgo saranno seguiti con attenzione dall'elettorato.

Franco Oriti. Milano

Franco Oriti. Milano

Il Presidente dell'A.C. romana precisa una frase poco felice

Caro direttore, l'Unità di lunedì 16, come del resto al-cuni altri giornali, ha ripreso una notizia di agenzia secondo la quale io avrei dichiara to che «iscritti all'Azione Cat tolica sono presenti in varie liste» per le prossime elezion trative a Roma.

istes per le prossime elezioni amministrative a Roma. Si è trattato di un equivoco del quale l'Unitó non è responsabile; ma che ha provocato qualche inconveniente, to non ho detto quelle parole coal.come mi sono state attributie; anche perchi e non rè desara iscritto all'Azione Cattolica in altre liste che non siano della De (anche se ciò non coinvolge la responsabilità dell'Associazione). Avevo parlato di warie liste circoscrizionali intendendo, con frase forse poco felice, liste di varie circoscrizioni. La caduta dell'aggettivo scircoscrizionalia, non raccolto dall'aggenzia, ha causato l'equivoco. Le sa rò molto grato se, pubblicando questa mia lettera, mi aiutera a ristabilire la verita.

Pier Giorgio Liverant. Presi-dente Azione Cattolica romana

«Per gli studenti di medicina un anno da infermieri...»

Cara Unità, attualmente ogni studente paga fior di quattrini per potersi laureare in quakhe branca della medicina localmente su profine la sidicina. Inoltre si verifica la si tuazione dell'introduzione del numero chiuso perché ci sono troppi studenti. D'altra non mancheră. sono troppi studenti. D'altra parte, le scuole per infermieri sono sottoutilizzate, con con-seguenti carenze di persona-le paramedico e quindi disagi per ammalati e personale stesso di ospedali.

stesso di ospedali.

Allora il mio suggerimento è questo: perché non si propone agli studenti di medicina l'obbligo di un anno di servizio di infermeria in cambio, per esempio, di una gra tuità del corso di studi? Op-pure in cambio dell'esonero dal servizio di leva, per esem

pio?
Secondo me cíó sarebbe
anche psicologicamente utile
per coloro che poi diventeranno medici, i quali si dovrebbero ricordare tale periodo passato e difficilmente diventerebbero gli arroganti
che attualmente è facile trovare negli ospedali o negli
ambulatori.

Lettera firmata. Milano

Per farsi capire colorare con esempi

nuovo corso debba dimostrare di essere tale negli atti
quotidiani; ed uno di questi
dovrebbe essere anche il modo di far conoscere le nostre
idee e la chiarezza nell'esprimerle. Basta, dunque, con
documenti onnicomprensivi
di analisi, denuncia e proposte vaghe di principio. Occorre riempire i nostri elaborati
con proposte concrete. Cocon proposte concrete. Co-me? Be', io cerco sempre di colorare con esempi pratici colorare con esempi pratici quello che propongo, magari rischiando a volte di banalizzare l'argomento ma, essento il problema principale quello di farmi capire, preferisco rischiare anche risatine semiserie piuttosto che fare la figura di chi si parla addosso ma è assente nelle attività pratiche del Partito.

E così dovrebbe essere per

E così dovrebbe essere per tutti i livelli di discussione.

In questi metodi credo molto, perchè essi sono alla base della democrazia politi-ca, intendendo per essa la capacità di dare gambe alle idee: perchè tutti davvero possano essi stessi diventare strumento di diffusione delle grandi e piccole idee del nograndi e piccole idee del no stro Partito.

Luigi Fusari, Roy

La carriera del figlio del consigliere istruttore

Sur Condition de lei diette di giovedi 2 c.m. nell'artico lo in sesta pagina dedicato alle vicende dei dott. Nunziata, quanto il collega avrebbe riferito () I detto sul mio con to al Csm nel corso delle sue difese finali nel noto procedi-mento per trasferimento di ufficio e debbo rilevare, ancora unawotta che vengono pubblicate, per quanto mi ri-guarda, notizie destituite di ogni fondamento.

ognitondamento.

Non capisco, infatti, come
mio ligilio, che è specializzato
in gastroenterologia (titolo
conseguito nel 1984 presso la
scuola diretta dal prof. Barbara) e in medicina interna (titolo conseguito nel luglio di
quest'anno presso la scuola quest'anno presso la scuola diretta dal prof. Labo), possa essere legato alla scuola di essere legato alla scuola d specializzazione in odontola tria del prof. Borea rinviato a giudizio per gli esami di am-missione alla sua scuola»; an-che perchè, a parte la diversi-tà degli studi e delle profes-sioni e la mancanza di un insioni e la mancanza di un in-teresse reciproco di collabo-razione a diverso titolo, posso assicurare che nè io, nè mio figlio abbiamo mai avuto il piacere di conoscere il catte-dratico in questione.

Quanto, ancora, all'affer-mazione che mio figlio sareb-be stato «assistente» del prof.

Barbara preciso che si tratta, anche in questo caso, di una notizia non vera perche i rapporti intrattenuti da mio figlio nell'ambito di entrambe le scuole di specialità hannor i quardato la frequenza alle lezioni e ai reparti di cura e di diagnostica nonche le attività di ricerca connesse, coordinate dagli aiuti del direttore. Nessun rapporto organico

Nessun rapporto organico mio figlio ha mai intrattenuto con l'Università di Bologna e nessuna attività, comunque retribuita, ha mai prestato al-le dipendenze di tale istitu-

Detto quanto, mi preme Detto quanto, mi preme aggiungere e precisare una volta per tutte (e mi sembrano le argomentazioni più pregnanti e decisive) che: 1) non ho mai istruito i procedimenti indicati dal dott. Nun-

menti indicati dal dott. Nunziata a carico del prof. Borea e Barbara, 22 mio. Ilate da qualche anne attite e dicta stabilmente al Colambio delle insinuazione poco sero o a causa del pretest rapporti di mio figlio col prof. Barbara ho riferito e documentato tutto quanto necesario al Csm quando, cièca due anni addietro, sono stato sentito nel corso dell'istruttoria a carico del dott. Nunziata e nessun rillevo mi è stato e nessun rillevo mi è stato mosso sulle incongruenti e fantasiose insinuazioni, ora pubblicate, nè sui piano disciplinare, nè su quello penale neppure a livello di sempli-

A questo punto non mi re-sta che rilevare con amarezza sta che nievare con amarezza che continuano ad essere pubblicate su un giornale, tanto diffuso e letto come il suo, notizie sul mio conto e sull'attività del mio ufficio suii attività dei mio unicio senza il previo doveroso con-trollo di veridicità, con grave e irreparabile nocumento per ia mia immagine e per quella dell'Ufficio che dirigo.

Vincenzo Luzza. Consigliere istruttore del Tribunale di Bologna

Quanto al primo punto, è utile ricordare che lo stesso consigliere Vincenzo Luzza, parlando davanti alla prima commissione referente del commissione referente del Csm, aveva precisato che il fi-

glio, pur non avendo parteci-pato a concorsi, era entrato dopo la laurea nella scuola di specializzatone di dotnota-tria. Il giudice Nunziata ha ci-tato questa circostanza pro-nunciando davanti al plenum del Csm - e quindi in sede uffi-ciale - la propria autodifesa e facendo espresso riferimento alla scarsa serenità di chi lo ac-cusava.

and scarsa serenta di chi to decusava.

A sostegno di questa argomentazione, il magistrito ha tra l'aliro detto: Mi accusa il dottor Luzza che si è visto indicare da me e dal collega Mancuso come la persona che aveva interferito in processi in cui erano inquisti professori universitari da cui dipendeva la carriera del l'aglio. Davanti di Csm. Il. professor Francisco Luzza era piano in effetti definito assistente ufficioco del professori Luigi Barbara, inquistra professori Luigi Barbara, inquistra professori Luzza era piano in effetti definitario del professori Luigi Barbara, inquistra del professorio del professori

Per quel treno «a marcia indietro» non ci sarebbe stato pericolo

Egregio direttore, in re-lazione all'articolo apparso sull'*Unità* del 18.10.89 dal ti-tolo «Treno a marcia indietro. Ha saltato uno scambio», ritengo opportuno fornire alcu-ne precisazioni. L'accaduto, sul quale la Direzione com-partimentale di Firenze sta svolgendo accertamenti per i provvedimenti del caso, è effettivamente imputabile ad un errore umano del personale in servizio al Bivio, Moriallese che ha fatto proseguire il treno sulla linea direttissima anziche predisporre l'istradamento, per l'uscita verso Chiusi per la prevista fermata. Tuttavia posso assicurare che le preoccupazioni espresse circa le consequenze che l'episodio avrebbe potuto avere dal punto di vista della sicurezza, non svolgendo accertamenti per i

quanto la linea direttissima, a doppio binario, è dotata di un sistema automatico di regolazione della circolazione
che distanzia, con opportuna
disposizione di segnali, ciascun treno dagli altri che lo
precedono o lo seguono, sia
esso fermo o in movimento.
Anche la retrocessione del
treno dal punto di arresto fino al bivio di Montallesse à avvenuta nel rispetto delle norme di assoluta sicurezza che
si applicano in casi del genere. Nell'esprimere il rammarico mio personale e le scuse
dell'Ente Fs per il ritardo di
40 minuti che hanno dovuto
subire i viaggiatori, la saluto stema automatico di re subire i viaggiatori, la saluto cordialmente.

hanno motivo di esistere in

ing. Antonio Laganà. Direttore del Dipartimento Produzione delle Fs. Roma

Ringraziamo questi lettori tra i molti che ci hanno scritto

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci perven-gono. Voglamo tuttavia assi-curare ai lettori che ci scrivo-no e i cui scritti non vengono pubblicati, che la loro colla-borazione è di grande utilità per il giornale, il quale terrà conto sia dei suggerimenti sia delle osservazioni critiche. delle osservazioni critiche Oggi, tra gli altri, ringraziamo

delle osservazioni critiche. Oggi, tra gli altri, ringraziamo: Francesco Garofalo, Cugliate Fabiasco; Bruno Olinto Pacini, Cagliari; A. Santamaria, Noicattaro; Vincenzo Pirozzi, Tarquinia; Paolo Rebosolan, Quartu S. Elena; Gabriele Furlan, Udine; avv. Antonio Capozzoto, Bellosguardo; Giorgio Diacono, Torino; A.T., Sassari; Mario Perfolesi, Spoleto; Carlo Azzarini, Vibo Valentia: Bernardo Costi, Carrara; Gianni Cini e Enrico Petrella per i conduttori case Cpdel di Torino; Luciano Ortandini, Firenze; dr. Roberto David, Roma; Angelo Mignosa, Roma; Otello Rosito, Milano; Blagio Artiglieri, Asti. Matteo Gambelli, Padova; prof. Antonio D'Ambrosio per il Comitato popolare di Montenscello, Pozzuoli; le sezioni-Pci di S.Leo e di Pratantico; Michele Schiavno, Alfieri; Marcello Botto, Genova-Pegli; Prancesco Castronovo, Pragagnano; Franco Carasis, Rema; V.Madriz, Trieste; Francesco, Cillo, Cervinara; Fabrizio Gigatti, Bresso; dott. Alfredo Lengua, Cassolnovo; Franco Gabbiani, Ravenna; Luigi Li Quisi, S. Ninfa; Laura Loret Vignini, Ancona; Fiorentino Peaquin, Aosta, Avv. Paolo Cocozza, Napoli (Mi sembra di vedere di

Peaquin, Aosta,
Awv. Paolo Cocozza, NapoIl (Mi sembra di vedere di
fronte a noi una incomposta
palude nella quale i nostri auversari tentano di invischiarci
con le arti della seduzione per
farci ammettere che, in londo,
noi siamo fatti della loro stesa pasta); Giulio Marchetti,
Roma («Nella Ust 5 di Roma
si calpesta la dignità della persona umana, costringendo i sona umana, costringendo pazienti a fare file prima del no•).

Scrivete lettere brevi, indicando con chiarezza nome, co-gnome e indirizzo. Chi desi-dera che in calce non com-paia il proprio nome ce lo pre-cisi. Le lettere non firmate o si-glate o con firma illeggibile o che recano la sola indicazio-ne sun gruppo di... a non venne «un gruppo di...» non ven-gono pubblicate; così come di norma non pubblichiamo testi inviati anche ad altri gior-nali. La redazione si riserva d

COMUNE DI Santeramo in Colle PROVINCIA DI BARI

Preavviso di gara

Il Comune di Santeramo in Colle (Bari) provvederà, con il sistema dell'appalto-concorso ai sensi dell'ar con il sistema dell'appalto-concorso ai sensi dell'articolo 286 della iegge comunale e provinciale approvata con Rd 3 maizo 1934, n. 383 e secondo le norme di cui all'articolo 91 del regolamento 23 maggio
1924, n. 827 per l'amministrazione del patrimonio e
la contabilità generale dello Stato e le modalità di
cui alla legge 30 marzo 1981, n. 113, all'acquisto del
mezzi (autocompattatori, minicompattatori, motecarri, spezzatrice stradele, velopii lavastrade multiuso) per il servizio di iglene urbana.
La spesa presunta per detta fornitura ammonta a L.
1.100.000.000 iva compresa, da finanziare con apposito mutuo da contrarsi con la Cassa Depositi e Presitti.

Le domande di partecipazione in bollo, indirizzate al Le domande di partecipazione in bollo, indirizzate ai Comune di Santeramo in Colle (Bari), tel. 060/2 836.005 e redatte in lingua italiana dovranno pervenire per posta raccomandata entro e non oltre le ore 12 del giorno 13 novembre 1989. Il bando integrale è stato inviato il giorno 13 ottobre 1989 all'Ufficio pubblicazioni Cee e all'Ufficio inserzioni Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Santeramo in Colle, 13 ottobre 1989

IL SINDACO: prof. Angelantonio Digregoria



MILANO - Viale F. Testi 75 - Tel. (02) 64.23.557 ROMA - Via dei Taurini 19 - Tel. (06) 40.490.345

Libri di Base Collana diretta da Tullio De Mauro

comunisti pisani annunciano la comparsa di

GIUSEPPE SALCIOLI Lo plangeno come uomo ricco di valori morali e di umanità, come citadino esempiare nel levoro di attudioso e di insegnante, un vero educatore di giovani, un comunista che per la sua attività nel Pci e nelle istituzioni lascia un patrimonio incancilabile di idee e di lotta.
Oggi alle 16 partiranno, dall'abitazione presso il Villaggio Plangio di Poptedera, il funerali.

Pentedere (PI) 20 ettobre 1989 l comunisti della assione N. Tusco-lana sono vicini al compagno Vitto-rio Fattore per la scomparsa della

MADRE

gli esprimono le più sentite condo-

loma, 20 ottobre 1989 Laura e Pietro Ingrao partecipano al dolore per la scomparsa di

GRITIANA SPANN con cui hanno visauto esperiense lotta indimenticabili negli anni la cospirazione antifascista e de Resistenza a Roma. Roma, 20 ottobre 1989

GRULIANA SPAINI

si stringono con grande affetto e ommozione alla carissima Alberti-a Vittoria e ai familiari tutti.

Roma, 20 ottobre 1989 Nel terzo anniversario della morte del compagno

del compagno

PIETRO MONTAGNARO
(Bepl del Deo)

la moglie nel ricordario con immutato alfetto ai compagni, parenti, amici e a quanti gli vollero bene soltoscynve L. 50.000 per l'Umid.

Caro Carlo, ti sono molto vicino.

l compagni della 18º sesione del Pci partecipano al dolore della tartiglia per la scomparsa della compagna SANTA ROSA PETACCHI

iscritta al Partito dal 1921 ad in aun memoria sottoscrivono per l'Unità. Torino, 20 ottobre 1989

È deceduto il compagno

GRISEPPE MERECA

di 77 anni, della sezione Carispin
Ligorna, icrito al Pri dal 1955, fannerali avranno luogo stamano allo
1745 pintigito dalla cameri grillorre della calin di ripuno della Choi. Al

Tanilani, il conadosillana e della pubi.

zione «Tomazio annuncia con e la scompania della comisa

MARIA VATOVAC

vecchia combattente nell'emigrazione antilsacista, I fune-rali si svolgeranno domanti, sabelo 21 ottobre, alte ote 10,30 della rap-petta di V. della Pietà.

A un anno dalla scompara del

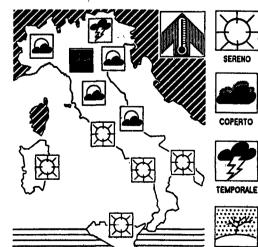
PIETRO CREMASCOLI la moglio Defina, il figlio Bruno e la nuora Nella, le nipoti Nadia e Sonia con i martii Bruno e Umberto e il pronipote Andrea, lo ricordano con immutato affetto. Milano, 20 ottobre 1989

La famiglia Brundi partecipa al do-lore di Ada e Franco per la scompan-sa del pietro compan-GIACOMO PERRENO In sua memorie sottoscrive per 1718

La famiglia e i parenti tutti annun-ciano la scomparsa di

NATALE FERRARESI unerali si svolgeranno opsi, alle e 14, in forma civile partendo dal-bitazione di via Don Minzoni 126. Sesto S. G., 20 ottobre 1989

- CHE TEMPO FA





COPERTO

XXX













MAREMOSSO

IL TEMPO IN ITALIA: la pressione atmo-sferica sulla nostra penisola è in graduale diminuzione. Tuttavia la situazione meteorongica e ancora in grado di assicurare qualche giorno di tempo discreto. La parte meridionale di una perturbazione atlantica inserita nella profonda depressione dell'Europa nordoccidentale, attraverserà le nostre regioni da Nord-Ovest verso Nord-Est provocando modesti fenomeni

regioni da Nord-Ovest verso Nord-Est pro-vocando modesti fenomeni.
TEMPO PREVISTO: sulla regioni dell'Italia settentrionale e su quelle dell'Italia centrale il tempo odierno sarà caratterizzato dalla presenza di formazioni nuvolose irregolar-mente distribuite ora accentuate, ora alter-nate a schiarite. Qualora si dovessero verifi-care precipitazioni si tratterà di fenomeni a carattere locale e temporaneo. Prevalenza di cielo sereno sulle regioni dell'Italia meri-dionale.

dionale.

VENTE deboli di direzione variabile.

MARI: generalmente poco mossi.

DOMANI: condizioni generali di tempo variabile con alternanza di annuvolamenti e schiarile. Queste ultime saranno più frequente e più ampie sulle regioni settentrionali e su quelte centrali mentre l'attività nuvolosa sarà più frequente e più consistente sulle regioni meridonali. Formazioni di nebia localmente anche intensa sulla pianura padana e in minor misura sulle pianure minori dell'Italia centrale.

TEMPERATURE IN ITALIA:

A DI OTHE			COUNTY OF DO		•
Trieste	10	16	Roma Fiumic.	- 4	2
Venezia	6	14	Campobasso	10	11
Milano	3	20	Bari	7	2
Torino	5	18	Napoli	8	2
Cuneo	8	15	Potenza	7	1
Genova	13	20	S.M. Leuca	13	1
Bologna	8	20	Reggio C.	9	2
Firenze	5	21	Messina	17	2
Pisa	7	21	Palermo	15	2
Ancona	7	18	Catania	12	2
Perugia	7	19	Alghero	13	2
Pescara	5	20	Cagliari	14	2

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	9	17	Londra	14	18
Atene	11	21	Madrid	13	22
Berlino	5	16	Mosca	-1	4
Bruxelles	11	19	New York	7	9
Copenaghen	13	14	Parigi	12	19
Ginevra	2	17	Stoccolma	6	12
Helsinki	0	10	Varsavia	, 11	16
Liebona	12	22	Vienna	•	18

ItaliaRadio LA RADIO DEL PCI

Programmi

Notitani ogni osa e sommari ogni mezizora dale 6 30 alle 12 e dale 15 ale 18 30 c. e 18

SETTING STATES OF STATES O

TELEFORI 86/6791412 - 06/ 6706539

PUnità

L. 269.000 L. 231.000 L 135.000 L 117.000 6 numeri Semestrale L. 298.000 L. 255,000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 425.000 testato all'Unità, viale Flukio Testi, 75 - 20162 Mi-lano oppure versando l'importo presso gli uffet propaganda delle Sezioni e Federazioni del Pci Tarriffe pubblicitarie Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm.39 × 40)

Commerciale ieriale L. 276.000

Commerciale festivo L. 414.000

Finestrella 1º pagina festiva L. 23.3.000

Finestrella 1º pagina festiva L. 2.985.000

Manchette di testata L. 1.50.000

Finanz-Legali.-Concess.-Aste-Appalti
Feriali L. 400.000 - Festivi L. 485.000

A parola: Necrologie part.-lutto L. 2.700

Economici da L. 780 a L. 1.330

Concessionarie per le pubblicità

Concessionarie per la pubblicità RA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531 P., via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131 Stampa Nigi spa: direzione e uffici viale Fulvio Testi 75, Milano via del Pelasgi 5, Roma via del Pelasgi 5, Roma

Williamii nii nii nii pii ja negara pan mesen isaa aa